

Perché in Honduras

L'Honduras ho potuto visitarlo per lavoro e per piacere.



Questo paese venne recentemente alla mia attenzione a seguito dell'incidente dell'atterraggio di un aereo della Compagnia Taca che non riuscì a fermarsi alla fine della pista e si piegò in più parti con alcuni morti e molti feriti. Dovevano essere a bordo due nostri impiegati Honduregni che per un problema di lavoro furono però poi costretti a partire il giorno dopo. Che fortuna! Di qui, l'interesse per la pista utilizzata dagli aerei che arrivano e partono da Tegucigalpa, una pista molto pericolosa circondata da montagne che richiedono avvicinamenti e decolli molto ripidi.

Un altro tema interessante che ha attirato la mia attenzione è quello di un'importante Impresa Italiana, l'Astaldi che ha recentemente celebrato il 30° anniversario della sua presenza in quel paese e che ha ripreso molto vigore a seguito dell'azione commerciale dell'Ing. Mario Pieragostini capo area per il Centro America.



Uno dei temi che ha sollecitato il mio interesse è anche stato quello dei Garifuna o Negritos, un pezzetto d'Africa trapiantato nel Centro America. Tutto ebbe inizio nel 1636 quando due navi spagnole che portavano schiavi dall'Africa, ricevettero delle indicazioni sbagliate di dove dovevano sbarcare nei Caraibi e furono indirizzate a delle



spiagge di un fiume dove i marinai della nave furono uccisi, gli schiavi venduti localmente.

Gli schiavi, per evitare di essere rimandati indietro ai loro proprietari cominciarono ad adottare la lingua e abitudini locali sposandosi con i membri della tribu locale dei Caliponan anche con donne locali cominciando ad avere figli e costruendo una nuova razza che prese il nome di Garifuna. Qualche anno dopo, con l'arrivo di nuovi conquistatori di Barbados e Santa Lucia, essi emigrarono in canoa raggiungendo San Vicente ad una quarantina di chilometri e poi da qui si trapiantarono in altre località fra cui Tela in Honduras. Ho potuto visitare i loro villaggi passandovi vicino, sembrava proprio di essere ancora in Africa da dove vennero trapiantati qualche secolo fa dopo essersi mescolati con le altre razze locali.

L' isola che ha attratto particolarmente la mia attenzione é quella di Roatan, che scoprii leggendo una rivista aerea della Taca dove si vedevano delle foto di spiagge bianche, acqua cristallina e fondali marini ricchi di banchi corallini e colorati pesci di molte specie.



Honduras



Posto di confine fra El Salvador e l'Honduras

In un'altra occasione feci in macchina tutto il tratto che va dal sud di El Salvador attraversando il confine ad El Amatillo proseguendo per la Capitale Tegucigalpa proseguendo poi per San Pedro Sula a Nord Est e Puerto Cortes sul Mar dei Caraibi. In un'altra occasione volai a San Pedro Sula e poi in macchina fino a Tela sul mar dei Caraibi. Nei capitoli fotografici troverete le foto di queste località.

La Capitale Tegucigalpa



E' una delle capitali del Centro America con un clima molto piacevole. Fu fondata dai colonialisti spagnoli nel 1578 dove si trovava il sito in un insediamento di indios. E' rimasta la capitale permanente dell'Honduras sin dal 1880 che era precedentemente la sede del governo che si alternò con Comayagua per diversi decenni. Significa nella lingua locale Nahuatl "*Collina d'Argento*" e l'area era un centro di miniere dove si ricavava argento sotto il regime Spagnolo

Ha una popolazione di circa 900,000 abitanti ma nell'area ne vivono ben 1,7 milioni con molte favela e si trova a circa 900 metri di altezza.



Vi sono molti reperti archeologici delle antiche civiltà. Altre cose le racconto nel capitolo della breve storia dell'Honduras.

Foto di pescicani al largo delle Isole di Roatan

